



INDICAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO E DOTE
FORMAZIONE PER L'ANNO 2009

Allegato al Decreto n. 11605 del 06.11.2009



Obiettivi e principi dell'intervento

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere giovani ed adulti con residenza e/o domicilio in Lombardia, per la fruizione di percorsi formativi e/o di servizi e attività finalizzate all'inserimento o al reingresso di qualità nel mercato del lavoro.

Conformemente ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007, il sostegno è attuato con due linee di dote, che si caratterizzano per i seguenti obiettivi:

- per Dote Formazione, favorire l'occupabilità delle persone e l'innalzamento del livello delle proprie conoscenze e competenze;
- per Dote Lavoro, promuovere l'occupazione e accompagnare la persona nell'inserimento/reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 41.069.200 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici del POR FSE 2007-2013:

- per Dote Lavoro,
 - Euro 28.941.200,00 su Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Categoria di spesa 66);
- per Dote Formazione, Euro 12.128.000,00 su:
 - Asse IV – Capitale Umano - Obiettivo specifico i) – Categoria di spesa 73), per 6.064.000,00;
 - Asse I – Adattabilità – Obiettivo specifico a) – Categoria di spesa 62), per 6.064.000,00.

Destinatari

L'Avviso si rivolge a persone residenti e/o domiciliate in Lombardia di età inferiore ai 64 anni in possesso delle seguenti caratteristiche.

Per Dote Lavoro:

- **Inoccupati**: persone alla ricerca di occupazione;
- **Disoccupati**: lavoratori espulsi dal mercato del lavoro che non percepiscono indennità di disoccupazione o altre indennità connesse alla posizione occupazionale;
- **Disoccupati ex collaboratori a progetto di aziende in crisi**
- **Disoccupati iscritti nelle liste di mobilità** e non percettori di indennità.

Per accedere ai servizi al lavoro le persone dovranno rilasciare apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID).

Non possono accedere a dote lavoro i destinatari disoccupati, che percepiscono indennità di disoccupazione o altre indennità connesse alla posizione occupazionale, rientranti nel target di "Dote Ammortizzatori", nonché i lavoratori rientranti nel target "Dote lavoro – lavoratori in somministrazione" e i lavoratori in somministrazione che hanno fruito



dell'Accordo Ministero – Assolavoro del 13 maggio 2009, fatto salvo il diritto di accedere alla Dote Lavoro per una quota residuale, secondo le regole definite al paragrafo “Valorizzazione della dote”.

Per Dote Formazione:

- **Inoccupati**, di età non superiore a 35 anni (compiuti al momento della presentazione della domanda) e in possesso di attestato di IV annualità, diploma di scuola secondaria superiore o laurea; (ob. specifico i)
- **Imprenditori titolari di piccole imprese** (da 1 a 49 dipendenti) che hanno intrapreso un'attività prima del 2009 (ob. specifico a);
- **Lavoratori autonomi** di età non inferiore ai 40 anni che hanno intrapreso un'attività autonoma dopo essere stati espulsi dal mercato del lavoro nel corso del 2009, presso un'azienda diversa da quella di provenienza (ob. specifico a).

Per accedere ai servizi previsti dalla Dote Formazione, i destinatari inoccupati dovranno rilasciare apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) e copia del titolo di studio. Nel caso di titoli acquisiti all'estero, la persona dovrà fornire titolo o titolo equipollente a quelli rilasciati da Istituzioni italiane, con traduzione asseverata del titolo.

Composizione della Dote

Dote Lavoro

La Dote Lavoro permette di fruire di servizi di politica attiva e di percorsi formativi selezionati all'interno dell'Offerta dei servizi formativi e dei servizi al lavoro, consultabili accedendo al sito www.dote.regione.lombardia.it.

I destinatari potranno definire un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), scegliendo fra i seguenti servizi di politica attiva:

1. Colloquio di accoglienza I livello¹
2. Colloquio individuale di II livello (specialistico)
3. Definizione del percorso²
4. Bilancio di competenze
5. Tutoring e counselling orientativo
6. Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro
7. Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP
8. Consulenza e supporto auto imprenditorialità

¹ Il servizio 1 (Colloquio di accoglienza I livello) è erogato a titolo gratuito da parte dell'operatore.

² I servizi 2 (Colloquio individuale di II livello) e 3 (Definizione del percorso), sono preliminari alla compilazione ed all'invio a Regione Lombardia del Piano di Intervento Personalizzato.



A completamento dei servizi possono essere inseriti nel percorso individuale uno o più corsi di formazione, nell'ambito della Specializzazione e della Formazione Permanente. Non sono ammessi percorsi di formazione riferiti alle figure normate.

I destinatari disoccupati che hanno già richiesto una "Dote lavoro – Lavoratori in somministrazione" non possono includere nel PIP di Dote Lavoro servizi al lavoro già richiesti nel PIP di Dote lavoro - Lavoratori in somministrazione.

I destinatari disoccupati non percettori di indennità di disoccupazione o di altre indennità connesse alla posizione occupazionale possono fare richiesta anche di un'indennità di partecipazione ai servizi.

Dote Formazione

La Dote Formazione permette di fruire di uno o più servizi formativi selezionati fra quelli proposti nell'Offerta Formativa regionale, consultabile accedendo al sito www.dote.regione.lombardia.it.

In riferimento al presente Avviso, potranno essere selezionati servizi formativi, nell'ambito della Specializzazione e della Formazione Permanente. Non sono ammessi percorsi riferiti alle figure normate.

Qualora il percorso preveda lo svolgimento di uno stage al termine del corso d'aula teorico, i servizi formativi possono essere integrati con il servizio di Tutoring ed accompagnamento allo stage.

La scelta dei servizi di cui la persona intende usufruire con la Dote Lavoro o la Dote Formazione sarà declinata all'interno di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), definito in raccordo con l'operatore accreditato scelto dalla persona.

Ciascuna persona può essere titolare di una sola dote – Dote Lavoro o Dote Formazione – nello stesso anno solare.

Dote Lavoro e Dote Formazione non sono cumulabili con altre doti richieste negli anni precedenti i cui Piani di Intervento Personalizzato non risultino ancora conclusi.

Soggetti coinvolti

La persona che intende fare domanda di partecipazione alla dote, deve rivolgersi:

- per Dote Lavoro, ad un operatore, pubblico o privato, accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della L.r. 22/06 e registrato presso l'Albo regionale dedicato;
- per Dote Formazione, ad un operatore, pubblico o privato, accreditato per i servizi all'istruzione e formazione professionale ai sensi della L.r. 19/07 e registrato presso l'Albo regionale dedicato (sezioni A e B).

L'elenco degli operatori accreditati ai servizi al lavoro e per i servizi all'istruzione e formazione professionale, è disponibile sul sito www.dote.regione.lombardia.it.

La persona sarà supportata in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale dall'operatore accreditato scelto che la prende in carico.



Tempistica

La persona potrà fare richiesta di dote e inviare la domanda di partecipazione dalla data di approvazione del presente Avviso, fino ad esaurimento della disponibilità di doti.

La dote può avere una durata massima di 12 mesi dalla data di accettazione del Piano di Intervento Personalizzato.

Per la Dote Formazione, entro 60 giorni dalla data di accettazione del PIP deve essere avviato almeno un servizio formativo: in caso di mancato avvio entro tale termine, il PIP sottoscritto decade. Se la persona non sottoscrive un nuovo PIP entro 30 giorni, anche presso un altro operatore, le risorse tornano ad essere disponibili per altri destinatari.

Valorizzazione della dote

Dote Lavoro

La Dote Lavoro consente di fruire di servizi al lavoro e di formazione per un valore massimo di Euro 3.000,00.

All'interno di questo massimale, la persona potrà fruire di servizi al lavoro per un valore minimo di Euro 500,00 e un valore massimo di Euro 1.500,00.

Il colloquio di accoglienza di I livello è fruito dalla persona a titolo gratuito.

I destinatari disoccupati possono richiedere un'indennità di partecipazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il valore dell'indennità è calcolato dal Sistema Informativo moltiplicando l'indennità massima mensile (€ 300,00) per il numero di mesi di durata del PIP e, in ogni caso, non può superare il valore dei servizi richiesti. In caso di aumento della durata del PIP non varia il valore economico originario dell'indennità.

Per durata del PIP si intende il periodo intercorrente tra il giorno di inizio del primo servizio indicato nel PIP e il giorno di conclusione dell'ultimo servizio. Per mese si intende un periodo di 30 giorni continuativi di calendario: periodi inferiori a 30 giorni e superiori a 14 giorni sono considerati pari ad un mese, periodi inferiori o pari a 14 giorni non sono considerati nel calcolo del valore dell'indennità.

I destinatari disoccupati che prima dell'espulsione avevano un contratto di somministrazione, invece, hanno diritto alla Dote Lavoro solo dopo aver fruito di una Dote Lavoro lavoratori in somministrazione o aver fruito dei servizi e delle indennità previste dall'Accordo Ministero – Assolavoro del 13 maggio 2009: per tali soggetti l'importo massimo della dote è pari a Euro 3.400,00, di cui fino a Euro 1.700,00 di servizi e fino a Euro 1.700,00 di indennità di partecipazione.

Dote Formazione

La Dote Formazione consente di fruire di uno o più corsi formativi scelti all'interno dell'Offerta Formativa regionale per un valore massimo di Euro 5.000,00.

Nel caso in cui il PIP preveda un insieme di servizi il cui valore complessivo è inferiore al massimale, il valore del finanziamento riconosciuto in fase di assegnazione della dote non potrà essere integrato successivamente.



Accettazione del PIP

Accesso al Sistema Informativo

La persona che intende fruire della dote può accedere al Sistema Informativo personalmente, o con il supporto di un operatore accreditato, per registrare il proprio profilo. In tal modo, la persona può accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario di una delle doti disponibili: Dote Lavoro o Dote Formazione.

Elaborazione ed accettazione del PIP

La persona, verificato il possesso dei requisiti, si deve recare presso:

- un operatore accreditato ai servizi al lavoro, per Dote Lavoro;
- un operatore accreditato ai servizi formativi, per Dote Formazione.

Per sottoscrivere la domanda di partecipazione, la persona dovrà essere munita di:

- Carta Regionale dei Servizi (CRS) con relativo PIN;
- oppure, in mancanza di CRS, di documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Nel caso la persona sia minorenne, dovrà essere affiancata da un genitore o da chi ne fa le veci, cui sarà richiesto di controfirmare la documentazione.

Una volta completata la compilazione del PIP e della documentazione necessaria per presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, tali informazioni devono essere sottoscritte e inviate attraverso il Sistema Informativo dall'operatore.

Regione Lombardia procederà a verificare le domande pervenute e ad inviare alla persona e all'operatore tramite il Sistema Informativo comunicazione di accettazione del PIP.

Qualora i documenti da trasmettere mediante il sistema informativo non siano tutti presenti o non siano sottoscritti o si verifichi una carenza di requisiti, il destinatario e l'operatore ricevono tramite il Sistema Informativo una comunicazione di non accettazione del PIP.

Nel caso in cui la documentazione scansionata trasmessa sia incompleta o illeggibile, invece, Regione Lombardia procede a inviare una comunicazione di accettazione con riserva del PIP. In tal caso, l'operatore è tenuto a trasmettere le integrazioni richieste da Regione attraverso il Sistema Informativo, entro la presentazione della prima domanda di liquidazione e, in ogni caso, non oltre 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di dote, pena la revoca della dote stessa e il mancato riconoscimento dei servizi resi.

Liquidazione e pagamento della dote

La richiesta di liquidazione sarà effettuata direttamente dall'Operatore, sulla base delle modalità definite nel "Manuale Operatore" di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299 e successive modifiche e integrazioni.

L'indennità di partecipazione potrà essere erogata mensilmente agli aventi diritto. L'importo richiesto nella singola domanda di liquidazione dell'indennità di



partecipazione non potrà superare l'importo corrispondente ai servizi fruiti nel periodo in essa indicato, così come risultanti dal diario di bordo, e in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 300 al mese.

A conclusione del PIP, in sede di liquidazione finale dell'indennità, si provvederà all'eventuale conguaglio tra l'importo indicato nel PIP e le somme erogate a titolo di liquidazioni intermedie, nei limiti del valore complessivo dei servizi fruiti.

Gestione e monitoraggio della dote

Il destinatario e gli operatori coinvolti nell'attuazione del PIP sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299, e ss.mm.ii. per quanto concerne:

- Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato;
- Conservazione della documentazione;
- Verifiche.

Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

Per la richiesta di chiarimenti e informazioni è possibile contattare il Call center Dote:

800 318 318

dotelavoro@regione.lombardia.it

doteformazione@regione.lombardia.it

www.dote.regione.lombardia.it

Il servizio del Call Center Dote è attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Riferimenti normativi

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”.
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006.



- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- D.G.R. del 21 dicembre 2007, n 6273 “Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali. procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati”.
- DDUO del 30 luglio 2008, n 8486 “Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia”.
- D.G.R del 14 gennaio 2009, n. 8864 “Programmazione del sistema dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l’anno 2009”.
- il D.D.U.O. del 20 luglio 2009 n. 7485 “Nuovo aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o del 22 gennaio, n.420 e successive modifiche e integrazioni”;
- DDUO 24 marzo 2009, n. 2836 “Indicazioni regionali per la programmazione su base provinciale delle risorse relative alla Dote Formazione e alla Dote Lavoro – Anno 2009”.
- DDUO del 3 aprile 2009, n. 3299 “Approvazione dell’”Atto di adesione”, del “Manuale operatore” e del “Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell’ambito del sistema regionale dell’offerta dei servizi di formazione e per il lavoro” per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote” e successive modifiche e integrazioni.
- DDUO del 8 maggio 2009, n. 4549 “Ulteriori determinazioni relative alla modalità di presentazione delle domande di dote formazione e lavoro di cui al dduo n. 3299/2009 e al dduo n. 3300/2009”.